



Comunità Pastorale  
Appiano Gentile - Oltrona S.M. - Veniano

## Beata Vergine del Carmelo

18 agosto 2024

prima del martirio di Gv.

[572]

**Maria, tu sei sempre lì dove l'essere umano soffre e geme:  
dalla corsia di un ospedale alle celle di un carcere;  
dalle sale di attesa chemioterapiche  
ai giacigli dei morenti. Tu sei madre e la madre  
non manca mai all'appuntamento della prova dei figli.  
Tu sei anche lì dove la peccatrice è violata  
ed attende e spera di divenire Maddalena redenta.  
La "Madonna del muro", impressa sul cemento divisorio  
di Betlemme e di ogni confine,  
rimane segno eloquente di te, donna della carità.  
Guardiamo a te che piangi e piangiamo con te;  
ascoltiamo con te; preghiamo con te;  
serviamo con te i piccoli, la Chiesa ed il mondo.  
Continuiamo a farci con te servi per amore, anche quando  
l'andare avanti trova i nostalgici dell'antico, le cricche  
dominano, l'organizzazione nasconde il vuoto,  
Pilato si lava le mani credendo agli incantatori,  
i trenta denari imbrigliano il cuore.  
Maria, tu sei la povera del Signore che rende ricco  
il mondo del nostro vero tesoro: Gesù.  
E noi, poveri, riceviamo da te il dono della Carità.**

*A Maria, maestra di carità*

## RI-BELLARSI

«La storia insegna che ogni ribellione è il desiderio ardito di detronizzare i tiranni che opprimono. Ri-bellarsi, per me, è avere voglia di "tornare al bello».

Per essere di nuovo belli, «ri-belli» appunto, è necessario partire da qui. Con questo proposito Giulio Dellavite torna alla scrittura, completando idealmente il percorso iniziato con il suo libro precedente "Se ne ride chi abita i cieli".

E lo fa concentrando lo sguardo all'interno del nostro corpo, poiché si è reso conto di come ci sia bisogno di «un'ecologia umana integrale», di fatto una «ego-logia», per combattere l'inquinamento interiore che ci opprime, ci rende infelici o spesso ci fa perdere la strada.

Nasce così **un viaggio dentro se stessi**, per una ecologia della propria testa, della pancia, delle mani, del passo che ogni scelta fa fare, da cui emerge il bisogno di ripensare la struttura societaria quotidiana fatta di famiglia e di team, di coppie e di single, di affetti e lavoro, di sogni e paure, di progetti e fallimenti, di opportunità e criticità, di amore e di odio.

L'esperienza drammatica della pandemia ci ha fatto mancare il fiato, perciò serve la voglia e il coraggio di «tornare al bello». In questo libro ci prova una donna, distinta e brillante, che riflette e pone domande.

Ci troviamo sulla carrozza di un treno dove, fermata dopo fermata, salgono a bordo le personificazioni delle nostre parti del corpo.

Ecco allora la famiglia del Signor **Testa**, con la madre Bocca e i tre figli Vista, Udito, Naso; poi la **Pancia** (Progetto Atletico New-Educational: Calcio Incontro & Agonismo) che con la sua complessità energetica si presenta come una squadra di calcio.

Gli undici giocatori sono: il Cuore, che è il capitano, i due Polmoni, i due Reni, poi lo Stomaco, la Milza, il Fegato, l'Intestino, l'Ombelico e le Pudenda.

Salgono quindi le **Mani**, Dexter e Sinny, una coppia felice grazie al loro tenersi e mantenersi, supportarsi e sopportarsi.

Per ultimo, la nostra protagonista incontra un single, il piede, nei panni del signor **Passo**, perché si può fare solo un passo per volta.

Da questa intensa catena di incontri, scambi e dialoghi nasce un libro spiritoso, nel duplice senso di divertente e spirituale.

Non ci resta quindi che metterci comodi e seguire l'autore in questo viaggio alla scoperta del nostro corpo, perché «fidarsi è bene, ma ribellarsi è meglio». (*"La sfida di un'ecologia umana"*. Editrice Mondadori)